

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Down in Town 2021

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza

1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Superando la percezione diffusa che identifica meramente le persone con disabilità intellettiva con il ruolo di utenti di servizi di accudimento, attivando invece un processo virtuoso di assunzione di una propria identità di cittadini attivi e consapevoli.

Il progetto inoltre prevede la partecipazione di 1 operatore volontario con minori opportunità. La misura ha l'obiettivo di privilegiare, a parità di requisiti, giovani con difficoltà economiche per favorire il loro empowerment attraverso un'esperienza di protagonismo positivo.

Negli ultimi decenni l'aspettativa di vita delle persone con la sindrome di Down ha subito una radicale progressione, passando dai circa 10 anni di un secolo fa, ai 62 attuali.

Al di là delle pratiche innovative in campo medico, questo fenomeno è da attribuirsi fondamentalmente all'attivazione di un processo di sensibilizzazione e di profonda riflessione sviluppatosi attorno al tema della disabilità: nel corso di pochi decenni, infatti, si è passati in Italia da una condizione di sostanziale segregazione, con genitori senza alcuna rete di sostegno sociale e nessuna prospettiva di reale integrazione, ad un realtà attuale che vede la persona con disabilità tutelata da normative che ne garantiscono il sostegno socio-economico e che promuovono politiche di integrazione e di salvaguardia della dignità di ogni individuo, come persona e cittadino.

Si può ritenere che alla base delle mutate condizioni di vita vi sia, quindi, un profondo processo di socializzazione: l'attivazione di percorsi di stimolazione precoce, sia clinica che affettivo-relazionale, l'inserimento in contesti di socializzazione come gli asili nido, la possibilità di frequentare percorsi scolastici "normali", durante i quali apprendere modelli comportamentali "altri" rispetto a quelli legati alla disabilità, ha permesso alle persone con la sindrome di Down di sviluppare competenze, in particolare socio-relazionali, che permettono loro di guardare al proprio futuro con una prospettiva ed una progettualità fino a pochi anni fa difficilmente auspicabile.

Possiamo dire, quindi, che l'indice più rilevante dell'efficacia di tale processo di cambiamento, e di ogni progetto che voglia agire per "il sostegno e l'inclusione delle persone fragili", sia proprio quello relativo al miglioramento della qualità della vita.

La Qdv, tema approfondito da numerosi studi scientifici, è un costrutto definito da numerosi parametri, sia di natura socio-relazionale che psicologici:

- il benessere psicologico e la soddisfazione personale
- le relazioni sociali sperimentate
- l'averne una occupazione
- il benessere fisico e materiale
- autodeterminazione, autonomia e scelte
- la competenza personale
- l'integrazione comunitaria
- l'accettazione sociale, lo status sociale, e l'adattamento
- lo sviluppo personale e la realizzazione
- la qualità dell'ambiente residenziale
- il tempo libero
- la normalizzazione
- la responsabilità
- il supporto ricevuto dai servizi

Vediamo quindi come la qualità della vita, di ogni persona, una volta soddisfatti i bisogni primari di accudimento e sicurezza, sia relativa a dimensioni strettamente sociali e relazionali, ed al percepirsi come una persona autodeterminata e capace.

Alla luce di questo, il progetto Down in Town si propone come obiettivo primario il favorire le condizioni che permettano alle persone con disabilità intellettiva di costruire una rete affettiva-relazionale ampia e consolidata, di sviluppare competenze che li rendano in grado di occupare a pieno titolo un ruolo nel mondo del lavoro, e da questo essere riconosciuti come adulti e cittadini; di sviluppare la percezione di sé come persone "in evoluzione", che crescono, costruiscono nuovi nuclei abitativi e nuove "famiglie" basate su relazioni profonde e significative; di sperimentare la propria capacità di autodeterminarsi, di compiere scelte che li definiscano come persone, individui e cittadini

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

INCLUSIONE LAVORATIVA: Affiancamento degli educatori e degli psicologi nelle attività del progetto diurno "Reti di inclusione Sociale"

Partecipazione attiva affiancando le persone disabili nei compiti manuali e creativi necessari per la produzione di oggetti e manufatti. Partecipare attivamente al compito educativo di acquisizione di competenze necessarie per il mondo lavorativo. "Saper essere lavoratore e saper fare come lavoratore". Collaborare alle attività di Smart working con le persone disabili attraverso programmi educativi speciali e individualizzati.

INCLUSIONE ABITATIVA: affiancamento agli educatori nelle progettualità di "vita indipendente"
Collaborazione con gli educatori nelle attività educative in piccoli gruppi. In particolare sostegno della persona con disabilità nell'acquisizione di competenze per una mobilità autonoma all'interno della città.

INCLUSIONE SOCIALE E CULTURALE: Affiancamento ai professionisti nelle attività di teatro e di ballo
Teatro: Partecipazione attiva durante lo svolgimento del laboratorio, recitando insieme al gruppo di disabili facilitandone i movimenti, contribuendo a realizzare performance.
Collaborazione con gli operatori nelle attività propedeutica di preparazione e realizzazione del materiale necessario per la scenografia e i costumi.

Ballo: Affiancare i conduttori dei laboratori per facilitare le relazioni e i movimenti di danza in particolare aiutare le persone che hanno maggiori difficoltà motorie attraverso tecniche facilitatori

Equipe

Partecipazione agli incontri d'équipe per condividere obiettivi, metodologie e criticità

SEDI DI SVOLGIMENTO:

DADI Shop – Via Sant'Antonio 2 – Selvazzano Dentro (PD) – CAP 35030

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- permessi previsti per il mese di agosto, per chiusura sede
 - disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, in orari pre-serali o serali secondo le esigenze di servizio;
 - disponibilità ad accompagnamento utenti con mezzi pubblici o eventualmente guidando mezzi dell'associazione
- 5 giorni di servizio settimanali – 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- propensione al lavoro in equipe, e alla condivisione.
- Interesse per lavori artistici di pittura e creazione di oggetti di artigianato.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Autonomi criteri di selezione proposti nel progetto****A cura di uno Psicologo esperto di somministrazione e valutazione test psicoattitudinali**Premessa

Il percorso di selezione dei giovani del servizio civile nazionale nei progetti proposti dall'ente è strutturato in due fasi a seguito delle quali ad ogni singolo candidato, fermo restando le cause di esclusione previste dal prontuario, verrà attribuito un punteggio finale. Di seguito vengono descritti i criteri che l'ente autonomamente ha individuato e attraverso i quali sarà possibile effettuare la selezione dei volontari in base alle specificità del progetto. A tal fine, viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività che il giovane andrà a svolgere, contenente l'indicazione delle modalità di valutazione, dei criteri e della scala dei punteggi attribuiti. Tali criteri di valutazione verranno resi noti ai candidati anche con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

Le fasi in cui si articola la selezione sono le seguenti:

Prima fase: valutazione del curriculum**Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale**

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

Valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicate ai successivi punti 3) precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali

Seconda fase: test psicoattitudinale e colloquio di selezione**Area di indagine 2: fattori determinanti**

Il colloquio di selezione, è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile universale, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta.

Durante il colloquio lo psicologo può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

Prima del colloquio verrà somministrato il test psicoattitudinale. Durante il colloquio si seguiranno le aree della scheda fattori valutazione.

Nel colloquio verrà curato il setting: il luogo ideale è accogliente e confortevole. Il tempo adeguato varia dai 10 ai 15 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio.

A seguito di una breve introduzione sull'ente Comune di Padova si svolge il colloquio. Esso sarà condotto dallo psicologo (risorsa interna allo staff del comune con competenze di somministrazione e valutazione di test psicoattitudinali) in presenza degli altri componenti il gruppo di valutazione. Nel corso del colloquio si cercherà di creare un clima informale così che il candidato possa sentirsi a proprio agio.

I contenuti specifici della seconda fase sono individuati di seguito e inclusi alla presente documentazione alle voci: 1) test psico - attitudinale e 2) Scheda valutazione.

Seconda fase:

Accoglienza del candidato da parte del gruppo di selezione
registrazione della presenza

prima parte – somministrazione test psico-attitudinale (voce 1)

Struttura del colloquio

seconda parte - colloquio sulla scheda di valutazione (voce 2)

il progetto e le sedi

il Servizio Civile Universale e le sue articolazioni

L'“Allegato 4” predisposto dall'ente è lo strumento, sintetico, utile alla raccolta delle valutazioni circa il candidato, che rappresenterà la documentazione finale per l' eventuale accesso al sistema.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

Max 20 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae) voci 3) precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali

Max 30 punti per ciò che attiene alle precedenti esperienze del candidato (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)

Max 60 punti per i criteri individuati nella scheda di valutazione da attribuire attraverso il colloquio di selezione, composto dall'indagine di 8 fattori che possono avere ognuno un punteggio massimo di 60/60 (seconda fase).

Il punteggio finale del colloquio di selezione è dato dalla media aritmetica dei punteggi che il candidato ha ottenuto nei singoli fattori.

Il punteggio al test psico-attitudinale non verrà integrato al punteggio della scheda di valutazione, ma concorrerà solamente a livello orientativo alla compilazione del fattore “Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto”.

Per superare la seconda fase (colloquio di selezione) occorre ottenere un punteggio minimo (\geq) di 36/60, Il punteggio si riferisce alla sola valutazione intermedia, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6 + n_7 + n_8/N)$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso N=8. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

(Fino a un massimo di 60 punti)

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Scheda di valutazione

Pregressa esperienza presso l'Ente: giudizio (max 60 punti)

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego: giudizio (max 60 punti)

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: giudizio (max 60 punti)

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: giudizio (max 60 punti)

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: giudizio (max 60 punti)

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: giudizio (max 60 punti)

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: giudizio (max 60 punti)

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio

(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ...) (specificare il tipo di condizione): giudizio (max 60 punti)

Il fattore “Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto” verrà valutato attraverso la somministrazione del test psico-attitudinale (prima parte della seconda fase della selezione).

L'esito del test psico-attitudinale non genera punteggio, ma ha valore orientativo e di supporto al colloquio.

I tratti misurati attraverso il test, ad opera di uno psicologo dell'ente, riguardano quattro aspetti della personalità (ascendenza, responsabilità, stabilità emotiva, e socievolezza) considerati molto importanti nel determinare l'adattamento e l'efficienza in molte situazioni sociali e nei settori e aree d'intervento interessati dalla progettazione del servizio civile universale dell'ente.

Fattori approfonditi durante il test, tratti della personalità associati ai settori del servizio civile.

Test attitudinale

Punteggi elevati in una o più delle seguenti scale indicano una particolare adattabilità al settore d'intervento associato:

Le scale misurate sono: l'ascendenza, la socievolezza, la responsabilità, la stabilità emotiva.

Per il settore del progetto inerente l'educazione e promozione culturale si rileva il punteggio alla scala: ascendenza e socievolezza.

- ascendenza (A)

- n. 1 - forte ascendente sul piano verbale
- n. 2 - attive nel gruppo in cui sono inserite
- n. 3 - capacità di prendere decisioni autonomamente

- socievolezza (S)

- n. 4 - persone a cui piace lavorare con altri
- n. 5 - amanti della compagnia
- n. 6 - spiccata auto ironia

- responsabilità, (R)

- n. 7 - soggetti perseveranti nelle scelte
- n. 8 - decisi nel raggiungimento degli obiettivi
- n. 9 - affidabili e capaci di immediatezza nei feedback

- stabilità emotiva (SE)

- n. 10 - soggetti equilibrati nelle situazioni critiche

Settore e area intervento dei progetti 2018 e tratti di personalità e calcolo della Media punteggio.

Assistenza – adulti - anziani

$$(R) + (SE) = \Sigma (n7 + n8 + n9 + n10 + 11)/N$$

Assistenza - minori ed educazione - minori

$$(R) + (SE) \Sigma (n7 + n8 + n9 + n10 + n11)/N$$

Educazione e Promozione culturale – Animazione verso giovani

$$(S) + (A) = \Sigma (n 4 + n5+ n6 + n1 + n2 + n3)/N$$

I tratti misurati riguardano quattro aspetti della personalità, punteggi elevati in questa scala indicano profili che meglio si attagliano alla proposta di servizio civile del Comune di Padova.

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

(Periodo max. valutabile 12 mesi – TOT MAX PUNTI PRECEDENTI ESPERIENZE 30 – TOT MAX PUNTI TITOLI DI STUDIO, ... 20)

PRECEDENTI ESPERIENZE (coefficiente 1,00) C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA (coefficiente 0,75, mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO (coefficiente 0,50 mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI A QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO (coefficiente 0,25 mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50=6). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

TITOLI

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 8 ;

Laurea non attinente a progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;

Diploma attinente progetto = punti 6;

Diploma non attinente progetto = punti 5;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 4

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 3, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani, ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valutano solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Indicazioni conclusive sulle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il percorso di selezione prevede la partecipazione obbligatoria del candidato alla fase 2, la mancata partecipazione alla seconda fase della selezione comporta l'esclusione dalla graduatoria del candidato. La soglia minima per ottenere l'accesso al sistema è fissata a 36/60 alla seconda fase. Per quanto attiene alla prima fase, in cui la valutazione viene effettuata sulla base della documentazione inviata da parte del candidato, si ribadisce che l'accesso è previsto per coloro i quali invieranno correttamente la modulistica prevista pubblicati sul sito del Comune di Padova in occasione dell'uscita del bando di selezione.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: al termine del periodo di servizio verrà rilasciato ad ogni operatore volontario di servizio civile l'ATTESTATO SPECIFICO da parte di Ente Terzo SUMO società cooperativa sociale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione

- via Frà P. Sarpi, 2 (Settore Urbanistica);
- via Altinate 71, Centro Culturale San Gaetano
- via Valeri, 17 (Sala Polivalente Diego Valeri)
- via del Municipio, 1 (sale di Palazzo Moroni)
- sala consiliare "Caduti di Nassiriya" Piazza dei Signori
- via Del Carmine, 13.
- passaggio Gaudenzio 3/d

Tutte le sedi si trovano nel territorio comunale di Padova.

Se l'emergenza Covid-19 fosse ancora attuale la formazione verrà erogata attraverso piattaforme online da remoto secondo le indicazioni che eventualmente il Dipartimento trasmetterà

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

- Dadi Shop, via sant'Antonio, 2 Selvazzano Dentro. PD
- DADI Lab, Via Guido Reni 17, PD
- Ass. Carichi Sospesi, Vicolo del Portello, 12. PD
- Centro DADi, via Chioggia, 2. PD

Durata: 73 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Riferimento, Supporto, Possibilità per i cittadini di tutte le età e capacità. Padova Coesa 2021

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- "Assicurare la Salute e il benessere per tutti e per tutte le età" (Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile per gli anni 2015/2030 dell'ONU).
- "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile per gli anni 2015/2030 dell'ONU)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

"Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese"
(ambito C del Piano Triennale 2020 – 2022)

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Certificazione.

Al giovane candidato si richiede di certificare la difficoltà economica attraverso la presentazione del documento ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) valido alla data di presentazione della domanda che attesti l'appartenenza alla categoria al punto 23.3) c. Per appartenere a questa categoria il proprio indicatore ISEE deve essere inferiore a 9.360,00 € (tra i requisiti per accedere al Reddito di Cittadinanza)

Attività degli operatori volontari con minori opportunità
A tutte le attività e i relativi ruoli previsti per gli operatori volontari dal progetto partecipano indistintamente anche gli operatori individuati dalla misura dello svantaggio economico

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
E' possibile che il giovane in situazione economica difficile si trovi ad aver avuto problemi anche nel proprio iter di crescita personale e formativa. Per andare incontro a questa eventualità si intende accompagnarlo tramite la figura dell'olp.

Inoltre si vuole accompagnare il giovane inserito all'inizio nella fase del supporto motivazionale, durante la fase di mantenimento dell'azione partecipativa al progetto e durante la fase preconclusiva allo stesso. Più precisamente durante il secondo e terzo mese, il quinto, il settimo e il decimo attraverso un incontro individuale di 1 ora con uno degli operatori che si occuperanno alla fine del percorso del tutoraggio dei giovani. La calendarizzazione degli incontri verrà strutturata nelle prime settimane di avvio del servizio. In particolare tra il settimo e decimo incontro il tutor proporrà al giovane di scegliere una o due esperienze formative tra quelle proposte dall'Ufficio Progetto Giovani in forma gratuita per sviluppare le proprie competenze sulla base delle aree che più sono di suo interesse e che, sulla base del confronto con il tutor, sono più funzionali al proprio futuro profilo lavorativo.

Ad esempio potrà scegliere se partecipare agli incontri di formazione linguistica (corsi o "tandem learning"), pacchetti di formazione on line gratuiti sulla ricerca del lavoro, ed altri percorsi che incrementino le possibilità di trovare occasioni di empowerment (corsi di comunicazione efficace per la presentazione di sé, personal branding), impegno che verrà inserito nel servizio per un massimo di tre ore settimanali negli ultimi 3 mesi.

La scelta progettuale di sostenere possibilità formative a favore di ragazzi con minori opportunità va a contribuire l'obiettivo del programma: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti" per realizzare l'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio
3 mesi

Ore dedicate
22,5 ore

Tempi, modalità e articolazione oraria
Si prevede di svolgere il tutoraggio negli ultimi 3 mesi del progetto.

Le 18,5 ore collettive sono strutturate nel seguente modo:

X[^] mese: 8 ore di cui 4 sono dedicate all'autoanalisi delle competenze :“Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile” e 4 ore sono dedicate allo strumento dello “Youthpass” o, se necessario, dello “Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea” come indicato al punto 25.4.

XI[^] mese: 7 ore incontri formativi laboratoriali sul “comunicazione efficace per la presentazione di sè”, “personali branding e web marketing” e “sviluppo d'impresa” (tenuto dalla Camera di Commercio).

XII[^] mese: 2 ore Presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo.

Tra il X[^] e XII[^] mese verrà svolto l'incontro di 1 ora e 30 presentato al punto 25.5 sui servizi pubblici e privati per l'accesso al mercato del lavoro e opportunità formative nazionali e europee.

Le ore di tutoraggio collettivo saranno organizzate per massimo 25 persone.

Le 4 ore individuali sono organizzate tra il X[^] e XII[^] mese al fine di programmare due colloqui di 2 ore per ciascun volontario con la tutor durante i quali vengono raccolte domande specifiche del giovane, date risposte, orientato e perfezionato il suo cv tramite anche homework. Tra il primo e il secondo colloquio il giovane ha l'impegno di perfezionare il suo cv in modo da mettere in pratica i suggerimenti trasmessi nella presentazione “in classe” dello strumento dello “Youthpass” o altri di quelli presentati.

□Attività di tutoraggio

a) Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Nel corso del X[^] mese di servizio si terrà l'incontro, suddiviso in due parti, sull'autoanalisi delle proprie competenze dal titolo: “Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile” della durata di 4 ore. L'incontro ha l'obiettivo di raggiungere una maggiore consapevolezza rispetto alle competenze acquisite ed alle esperienze fatte nel corso del percorso di SCU. Fare il punto della situazione sul cammino fatto all'interno dell'ente considerandone gli aspetti esperienziali che hanno permesso la loro crescita personale nel corso dell'anno. Valutare e valorizzare le proprie potenzialità; definire con precisione le proprie capacità, competenze e aspirazioni pratiche.

Attraverso strumenti di confronto e di analisi esperienziale si andrà a riflettere sullo SCU svolto e su quanto questo abbia influito sulla crescita personale di ognuno. La prima parte sarà dedicata alla riflessione sulle capacità che lo SCU ha permesso d'implementare o di scoprire. In gruppo e, attraverso l'utilizzo di parole chiave, si lavorerà sulla consapevolezza del percorso fatto e sul bagaglio teorico pratico acquisito grazie alle esperienze svolte. Al termine della discussione e confronto in gruppo i ragazzi individueranno le esperienze significative che sono state per loro determinanti per la crescita e l'arricchimento delle loro abilità.

Gli strumenti che verranno utilizzati per la rilevazione delle competenze saranno i seguenti: role-playing, esercizi di gruppo, focus group, esercizi sulle attività svolte nel corso dello SCU e sugli eventi critici, questionario sulle competenze compilato dagli operatori volontari e supervisionato dal conduttore.

b) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

E' previsto nel X[^] mese un laboratorio di 4 ore in forma collettiva in cui viene presentato lo strumento dello Youthpass e, se utile, Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea nel X[^] mese della durata condotto da Laura Zago, incontro in cui vengono date le indicazioni per elaborarlo a livello personale e poi individualmente confrontato con la stessa conduttrice come tutor.

Tra l'XI[^] e XII[^] mese verranno realizzati 3 incontri laboratoriali. Il primo riguarderà il “Personal branding” che riguarda la personalizzazione del proprio stile comunicativo nella ricerca lavoro e il “web marketing” per cercare, accedere a proposte lavorative attraverso i social e saper proporsi in modo funzionale all'obiettivo desiderato, della durata di 2 ore .

Il secondo incontro riguarda il "Comunicazione efficace per la presentazione di sé" per far leva su tecniche utili da autosostenersi nel parlare in pubblico o affrontare una commissione durante i primi colloqui lavorativi, della durata di 3 ore; e infine verrà realizzato un incontro con la Camera di Commercio per conoscere strumenti e modi di sviluppo di strategie di impresa individuale, della durata di 2 ore.

c) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La presentazione dei servizi al lavoro e degli uffici dedicati come il Centro per l'impiego, verranno presentati dalla conduttrice Laura Zago che ha aperto l'iter laboratoriale al X^o mese e in questo modo lo conclude al XII^o, proponendo simulazioni di ricerca attiva del lavoro e presentando le differenze tra i servizi e le leggi a favore dell'età giovanile indicando le opportunità formative nazionali e europee per la futura formazione del giovane e occupazione. La durata dell'incontro prevede momenti di gruppo e simulazioni e ha la durata di 2 ore.

Il percorso di tutoraggio, inoltre, prevede in un incontro collettivo di 1 ore e mezza tra il X^o e il XII^o mese, la presentazione e modalità di accesso dei servizi dei centri per l'impiego territoriali e delle agenzie per il lavoro. Verrà, infine, presentata la misura Garanzia Giovani e il programma Erasmus+.